



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n.2/2025
Roma, 01 febbraio 2025

**Conquistati da Cristo, Pellegrini di speranza
sulle orme di San Camillo nel mondo della salute**

Cari confratelli,
siamo testimoni e protagonisti di questo grande evento della celebrazione del Giubileo Ordinario 2025 della Chiesa universale dal tema “*La speranza non delude*” (Rm 5,5). Molti si ricordano ancora del gran Giubileo dell’Anno Santo 2000 che ci ha fatto entrare nel XXI secolo e dell’enorme entusiasmo che ha succitato in tutti per l’ingresso nel Terzo Millennio della nostra era.

Questo Giubileo del primo quarto di questo nostro secolo ci proietta nella stessa dinamica di risveglio della bellezza dell’amore di Dio in ciascuno di noi. E in questo Anno Santo 2025, noi camilliani siamo doppiamente gratificati perché felici di celebrare sia il Giubileo Ordinario della Chiesa che il Giubileo del 450° anniversario della Conversione di san Camillo, avvenuta in quel lontano 2 febbraio 1575. Lo facciamo ringraziando il Signore che ha donato alla Chiesa e al mondo questo gigante della carità cristiana.

Da tempo ci stiamo preparando all’evento che finalmente è alle nostre porte. Questo 2 febbraio 2025 a San Giovanni Rotondo e a Manfredonia, luoghi della conversione del santo, con cuore grato e gioioso, entreremo nel vivo delle celebrazioni giubilari, seguendo il programma generale predisposto dalla Commissione Centrale.

Sanzio Cikatelli, lo storico della vita di san Camillo, quasi a voler leggere una certa similitudine tra la conversione di San Paolo e quella del santo di Bucchianico scrisse nella sua *Vita del P. Camillo de Lellis*: “*Mentre così pensava, ecco che, alla maniera di un altro San Paolo, fu improvvisamente assalito dal Cielo da un raggio di luce interiore così grande per il suo stato miserabile che, a causa della sua grande contrizione, il suo cuore sembrava tutto schiacciato e rotto dal dolore. Lì, inginocchiato su una pietra, cominciò a piangere amaramente sulla sua vita passata, con un dolore insolito e lacrime che gli sgorgavano dagli occhi. Con parole intercalate da molti singhiozzi, disse: “Ah, misero e miserabile me, quale grande cecità ho avuto nel non conoscere prima il mio Signore? Perché non ho passato tutta la mia vita a servirlo? Perdonami Signore, perdona questo grande peccatore. Dammi almeno lo spazio per una vera penitenza e per poter attingere dai miei occhi tanta acqua quanto ne basterà per lavare le macchie e le brutture dei miei peccati”*”. Quel giorno, Camillo fu davvero, come lo

ricorda il motto del Giubileo “Conquistato da Cristo” (cfr. Fil 3,12) e per tutta la vita si sforzò di raggiungere la perfetta comunione con Dio, sacrificando tutto per Lui nel servizio umile e compassionevole dei malati.

In ogni luogo della nostra presenza, tanti eventi celebrativi scandiranno il tempo e verranno a ricordarci con il loro ritmo, l’attualità che la conversione di Camillo, avvenuta 450 anni fa, ha ancora attraverso l’impegno di coloro che si lasciano oggi innamorare dal suo carisma e dalla sua spiritualità. I tempi sono cambiati e, con essi i modi con cui serviamo i malati, ma la forza del carisma rimane. Dunque, oltre alle celebrazioni e ai festeggiamenti non ci dimenticheremo che il nostro carisma e la nostra spiritualità ci portano a essere come dei soldati sempre al fronte, continuando a curare e consolare, confortare e alleviare, prevenire e guarire.

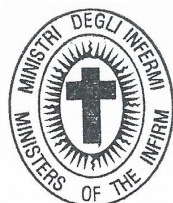
Il Giubileo si concluderà l’8 dicembre 2025 presso la chiesa della Maddalena di Roma da dove Camillo ha sparso il profumo della propria santità fino alla sua morte il 14 luglio 1614.

Il nostro più grande augurio è che ognuno di noi entri in questo Giubileo e ne esca rinnovato nella propria vita consacrata per continuare ad essere segni e pellegrini di speranza nel mondo della salute.

Buon Anno Giubilare a tutti.



p. Pedro Tramontin MI
Superiore Generale



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.no.2/2025
Rome, February 01, 2025

**Conquered by Christ, Pilgrims of hope
in the footsteps of St. Camillus in the world of health care**

Dear confreres,

We are witnesses and protagonists of this great event of the celebration of the Ordinary Jubilee 2025 of the universal Church with the theme “*Hope does not disappoint*” (Rom. 5:5). Many still remember the Great Jubilee of the Holy Year 2000 that ushered us into the 21st century and the tremendous enthusiasm that kindled in everyone as we entered the Third Millennium of our era.

This Jubilee of the first quarter of this century throws us into the same dynamic of awakening the beauty of God’s love in each of us. And in this Holy Year 2025, we Camillians are doubly gratified because we are happy to celebrate both the Ordinary Jubilee of the Church and the Jubilee of the 450th anniversary of the Conversion of St. Camillus, which took place on that distant February 2, 1575. We do so by thanking the Lord who gave the Church and the world this giant of Christian charity.

For some time we have been preparing for the event that is finally at our doorstep. This February 2, 2025 in San Giovanni Rotondo and Manfredonia, the places of the saint’s conversion, with grateful and joyful hearts, we will enter into the jubilee celebrations, following the general program prepared by the Central Commission.

Sanzio Cicatelli, the historian of the life of St. Camillus, as if to read a certain similarity between the conversion of St. Paul and that of the saint from Buccianico wrote in his *Life of Fr. Camillus de Lellis*: “*While he was thus thinking, behold, in the manner of another St. Paul, he was suddenly assailed from Heaven by a ray of inner light so great for his miserable state that, because of his great contrition, his heart seemed all crushed and broken with sorrow. There, kneeling on a stone, he began to weep bitterly over his past life, with unusual sorrow and tears gushing from his eyes. With words interspersed with many sobs, he said, “Ah, wretched and miserable me, what great blindness have I had in not knowing my Lord sooner? Why have I not spent my whole life serving Him? Forgive me Lord, forgive this great sinner.*”

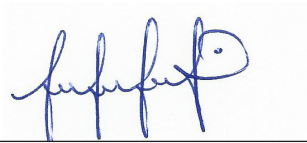
Give me at least the space for true penance and to be able to draw from my eyes as much tears as will suffice to wash away the stains and ugliness of my sins.” On that day, Camillus was indeed, as the motto of the Jubilee reminds us, “Conquered by Christ” (cf. Phil. 3:12), and throughout his life he strove to achieve perfect communion with God, sacrificing everything for Him in humble and compassionate service to the sick.

In each place of our presence, many celebratory events will mark the time and come to remind us of the relevance that Camillus’ 450-year-old conversion still has through the commitment of those who allow themselves to be conquered by his charism and spirituality today. Times have changed, and with them the ways in which we serve the sick, but the strength of the charism remains. So, in addition to celebrations and festivities, we will not forget that our charism and spirituality lead us to be like soldiers always at the front, continuing to heal and console, comfort and relieve, prevent and heal.

The Jubilee will end on December 8, 2025 at the Maddalena Church in Rome from where Camillus spread the fragrance of his holiness until his death on July 14, 1614.

Our greatest wish is that each of us will enter this Jubilee and emerge from it renewed in our consecrated lives to continue to be signs and pilgrims of hope in the world of health.

Happy Jubilee Year to all.



Fr. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot,n.2/2025
Rome, 01 février 2025

**« Saisis par le Christ », pèlerins de l'espérance
sur les pas de Saint Camille dans le monde de la santé.**

Chers confrères,

Nous sommes les témoins et les protagonistes de ce grand événement qu'est la célébration du Jubilé Ordinaire 2025 de l'Église universelle sur le thème "*L'espérance ne déçoit pas*" (Rm 5,5). Nombreux sont ceux qui se souviennent encore du grand Jubilé de l'Année Sainte 2000 qui nous a fait entrer dans le 21ème siècle et de l'immense enthousiasme qu'il a suscité chez tous, alors que nous entrions dans le Troisième Millénaire de notre ère.

Ce Jubilé du premier quart de notre siècle nous plonge dans la même dynamique d'éveil de la beauté de l'amour de Dieu en chacun de nous. Et en cette Année Sainte 2025, nous, Camilliens, sommes doublement heureux de célébrer à la fois le Jubilé ordinaire de l'Église et le 450ème anniversaire de la Conversion de saint Camille, qui a eu lieu en ce lointain 2 février 1575. Nous le faisons en remerciant le Seigneur qui a donné à l'Église et au monde ce géant de la charité chrétienne.

Depuis un certain temps, nous nous préparons à l'événement qui est enfin à nos portes. Ce 2 février 2025, à San Giovanni et à Manfredonia (Talie), lieux de la conversion du saint, c'est avec un cœur reconnaissant et joyeux que nous entrerons au cœur des célébrations jubilaires, en suivant le programme général préparé par la Commission centrale.

Sanzio Cikatelli, l'historien de la vie de saint Camille, comme pour y lire une certaine similitude entre la conversion de saint Paul et celle du saint de Bucchianico, écrit dans sa : *Vie du Père Camille de Lellis* : "*Tandis qu'il pensait ainsi, voici qu'à la manière d'un autre saint Paul, il fut soudain assailli du ciel par un rayon de lumière intérieure si grand pour son état misérable que, à cause de sa grande contrition, son cœur paraissait tout écrasé et brisé de douleur. Là, agenouillé sur une pierre, il se mit à pleurer amèrement sur sa vie passée, avec une douleur inhabituelle et des larmes qui lui montaient aux yeux. Entrecoupant ses paroles de nombreux sanglots, il dit : "Ah, malheureux et misérable, quel grand aveuglement ai-je eu en ne connaissant pas plus tôt mon Seigneur ? Pourquoi n'ai-je pas passé toute ma vie à*

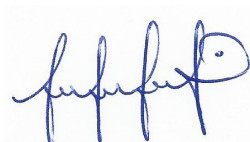
le servir ? Pardonnez-moi, Seigneur; pardonnez à ce grand pécheur. Donnez-moi au moins l'espace d'une vraie pénitence et de pouvoir puiser dans mes yeux autant d'eau qu'il en faut pour laver les taches et la laideur de mes péchés". Ce jour-là, Camille fut vraiment, comme le rappelle la devise du Jubilé, "saisi par le Christ" (cf. Ph 3,12) et, tout au long de sa vie, il s'efforça d'atteindre la communion parfaite avec Dieu, sacrifiant tout pour Lui dans le service humble et compatissant des malades.

Dans chaque lieu de notre présence, de nombreuses célébrations marqueront le temps et viendront nous rappeler, par leur rythme, l'actualité de la conversion de Camille, survenue il y a 450 ans, à travers l'engagement de ceux qui se laissent aujourd'hui séduire par son charisme et sa spiritualité. Les temps ont changé, et avec eux les façons de servir les malades, mais la force du charisme demeure. Ainsi, au-delà des célébrations et des festivités, n'oublions pas que notre charisme et notre spiritualité nous conduisent à être comme des soldats toujours au front, continuant à soigner et à consoler, à reconforter et à soulager, à prévenir et à guérir.

Le jubilé s'achèvera le 8 décembre 2025 à l'église de la Madeleine à Rome, d'où Camille a répandu le parfum de sa sainteté jusqu'à sa mort, le 14 juillet 1614.

Notre plus grand souhait est que chacun d'entre nous entre dans ce Jubilé et en ressorte renouvelé dans sa vie consacrée pour continuer à être des signes et des pèlerins de l'espérance dans le monde de la santé.

Bonne année jubilaire à tous.



P. Pedro Tramontin
Supérieur général



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.no.2/2025
Roma, 1 de febrero de 2025

**Conquistados por Cristo, peregrinos de esperanza
tras las huellas de San Camilo en el mundo de la salud**

Queridos hermanos:

Somos testigos y protagonistas de este gran acontecimiento de la celebración del Jubileo ordinario 2025 de la Iglesia universal con el tema «*La esperanza no defrauda*» (Rm 5,5). Muchos recuerdan todavía el gran Jubileo del Año Santo 2000 que nos introdujo en el siglo XXI y el enorme entusiasmo que suscitó en todos al entrar en el Tercer Milenio de nuestra era. Este Jubileo del primer cuarto de este siglo nuestro nos lanza a la misma dinámica de despertar la belleza del amor de Dios en cada uno de nosotros. Y en este Año Santo 2025 los camilos nos sentimos doblemente gratificados porque nos alegra celebrar a la vez el Jubileo Ordinario de la Iglesia y el 450 aniversario de la Conversión de San Camilo, que tuvo lugar aquel lejano 2 de febrero de 1575. Lo hacemos dando gracias al Señor que regaló a la Iglesia y al mundo este gigante de la caridad cristiana.

Desde hace tiempo nos preparamos para el acontecimiento que por fin está a nuestras puertas. Este 2 de febrero de 2025 en San Giovanni Rotondo y en Manfredonia, lugares de la conversión del santo, con corazón agradecido y alegre, entraremos en el corazón de las celebraciones jubilares, siguiendo el programa general preparado por la Comisión Central.

Sanzio Cicatelli, el historiador de la vida de San Camilo, queriendo ver cierta similitud entre la conversión de San Pablo y la del santo de Buquiánico escribió en su *Vida del P. Camilo de Lelis*: «Mientras pensaba de este modo, he aquí que, a la manera de otro San Pablo, fue repentinamente asaltado desde el Cielo por un rayo de luz interior tan grande para su miserable estado que, a causa de su gran contrición, su corazón parecía todo aplastado y roto de dolor. Allí, arrodillado sobre una piedra, comenzó a llorar amargamente por su vida pasada, con inusitado dolor y lágrimas brotando de sus ojos. Con palabras entrecortadas por muchos sollozos, decía: «Ah, desdichado y miserable de mí, ¿qué gran ceguera he tenido al no haber conocido antes a mi Señor? ¿Por qué no he pasado toda mi vida sirviéndole? Perdóname Señor, perdona a este gran pecador. Dame al menos el espacio para una verdadera penitencia y para poder sacar de mis ojos tanta agua como sea suficiente para lavar las manchas y la fealdad de mis pecados». Aquel día, Camilo fue verdaderamente, como nos recuerda el lema

del Jubileo, «Conquistado por Cristo» (cf. Flp 3, 12) y durante toda su vida se esforzó por alcanzar la comunión perfecta con Dios, sacrificándolo todo por Él en el servicio humilde y compasivo a los enfermos.

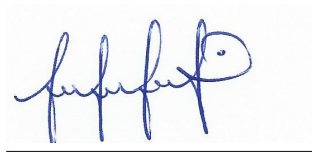
Los actos celebrativos desarrollados en cada lugar donde estamos presentes nos recordarán la actualidad que la conversión de San Camilo, acaecida hace 450 años, sigue teniendo hoy a través del compromiso de quienes continúan a dejarse enamorar por su carisma y espiritualidad. Los tiempos han cambiado, y con ellos las formas de servir a los enfermos, pero la fuerza del carisma permanece.

Por eso, entre tantas celebraciones y fiestas, no olvidemos que nuestro carisma y espiritualidad nos llevan a ser como soldados siempre en el frente, continuando a curar y a consolar, confortando y aliviando, previniendo y sanando.

El Jubileo concluirá el 8 de diciembre de 2025 en la iglesia de la Magdalena de Roma, desde donde Camilo difundió la fragancia de su santidad hasta su muerte el 14 de julio de 1614.

Nuestro mayor deseo es que cada uno de nosotros entre en este Jubileo y salga de él renovado en su vida consagrada para seguir siendo signo y peregrino de esperanza en el mundo de la salud.

Feliz Año Jubilar a todos.



P. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Jubileu do 450º aniversário da conversão de São Camilo. “Conquistados por Cristo, peregrinos da esperança nos passos de São Camilo no mundo da saúde”.

Caros Irmãos,

Somos testemunhas e protagonistas deste grande evento da celebração do Jubileu Ordinário 2025 da Igreja universal com o tema “*A esperança não decepciona*” (Rm 5,5). Muitos ainda se lembram do grande Jubileu do Ano Santo de 2000 que nos introduziu no século XXI, do enorme entusiasmo que despertou em todos ao entrarmos no Terceiro Milênio de nossa era.

Este Jubileu do primeiro quarto deste nosso século nos lança na mesma dinâmica de despertar a beleza do amor de Deus em cada um de nós. E neste Ano Santo de 2025, nós, camilianos, estamos duplamente gratificados, pois temos a alegria de celebrar tanto o Jubileu Ordinário da Igreja quanto o 450º aniversário da Conversão de São Camilo, ocorrida naquele distante 2 de fevereiro de 1575. Fazemos isso agradecendo ao Senhor que deu à Igreja e ao mundo esse gigante da caridade cristã.

Há algum tempo estamos nos preparando para o evento que finalmente está às nossas portas. Neste dia 2 de fevereiro de 2025, em San Giovanni Rotondo e em Manfredonia, lugares da conversão do santo, com o coração agradecido e alegre, entraremos no coração das celebrações jubilares, seguindo o programa geral preparado pela Comissão Central.

Sanzio Cicatelli, o historiador da vida de São Camilo, como que para ler uma certa semelhança entre a conversão de São Paulo e a do santo de Bucchianico, escreveu em livro *Vida do Pe. Camilo de Lellis*: “*Enquanto pensava assim, eis que, à maneira de outro São Paulo, foi de repente assaltado do céu por um raio de luz interior tão grande para o seu miserável estado que, por causa de sua grande contrição, seu coração parecia todo esmagado e partido de dor. Ali, ajoelhado-se em uma pedra, ele começou a chorar amargamente sobre sua vida passada, com uma dor incomum e lágrimas brotando em seus olhos.*”

Com palavras entrecortadas por muitos soluços, ele disse: “Ah, miserável e miserável eu, que grande cegueira eu tive ao não conhecer meu Senhor antes? Por que não passei minha vida inteira servindo a Ele? Perdoe-me, Senhor, perdoe este grande pecador. Dê-me pelo menos o espaço para a verdadeira penitência e para poder tirar de meus olhos tanta água quanto for suficiente para lavar as manchas e a feiura de meus pecados”. Naquele dia, Camilo foi verdadeiramente, como nos lembra o lema do Jubileu, “Conquistado por Cristo” (cf. Fl 3,12), e durante toda a sua vida se esforçou para alcançar a perfeita comunhão com Deus, sacrificando tudo por Ele no serviço humilde e compassivo aos doentes.

Em cada lugar de nossa presença, muitos eventos comemorativos marcarão o tempo e virão para nos lembrar, com seu ritmo, a relevância que a conversão de Camilo, ocorrida há 450 anos, ainda tem por meio do compromisso daqueles que se deixam encantar por seu carisma e espiritualidade hoje.

Os tempos mudaram e, com eles, as maneiras pelas quais servimos os doentes, mas a força do carisma permanece. Portanto, além das celebrações e festividades, não nos esqueçamos de que nosso carisma e nossa espiritualidade nos levam a ser como soldados sempre na frente de batalha, continuando a curar e consolar, confortar e aliviar, prevenir e curar.

O Jubileu terminará em 8 de dezembro de 2025 na Igreja Santa Maria Madalena, em Roma, de onde Camilo espalhou a fragrância de sua santidade até sua morte, em 14 de julho de 1614.

Nosso maior desejo é que cada um de nós entre neste Jubileu e saia dele renovado em nossa vida consagrada para continuar a ser sinais e peregrinos de esperança no mundo da saúde.

Feliz Ano Jubilar para todos.

Roma, 01 de fevereiro de 2025



Pe. Pedro Tramontin
Superior Geral



Superiore Generale
Superior General